COESIONE ITALIA 21-27 LAZIO | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE LAZIO

AVVISO PUBBLICO

GIOVANI ATTIVITA' PROFESSIONALI 2026

PROGRAMMA REGIONALE FESR Lazio 2021-2027

Obiettivo Strategico 1 - Europa più competitiva e intelligente

Obiettivo Specifico 1.3 – Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

INDICE

Articolo 1 – Finalità e ambito di applicazione 3
Articolo 2 – Risorse disponibili 4
Articolo 3 – Gestione delle attività 5
Articolo 4 – Soggetti beneficiari 6
Articolo 5 – Operazioni agevolabili 9
Articolo 6 – Spese ammissibili 10
Articolo 7 – Agevolazioni concedibili e regime applicabile 14
Articolo 8 – Procedura di accesso 15
Articolo 9 – Procedura di erogazione 20
Articolo 10 – Variazioni 22
Articolo 11 – Revoche 23
Articolo 12 – Controlli 25
Articolo 13 – Monitoraggio, valutazione e ulteriori obblighi del beneficiario 26
Articolo 14 – Trattamento dei dati personali 26
Articolo 15 – Disposizioni finali 28

APPENDICI

Appendice 1 – Definizioni 29
Appendice 2 – Requisiti Generali di Ammissibilità 34
Appendice 3 – Informativa sul Trattamento dei Dati Personali 36

ALLEGATO

Modulistica e istruzioni

Le Appendici e l'Allegato sono parti integranti e sostanziali dell'**Avviso**.

Le parole nel testo con la lettera iniziale maiuscola e in grassetto sono definite nell'Appendice 1.

Articolo 1 – Finalità e ambito di applicazione

La Regione Lazio con l'**Avviso** «Giovani Attività Professionali 2026» sostiene l'avviamento e lo sviluppo dell'attività da parte dei **Giovani Professionisti del Lazio.**

A tal fine l'**Avviso** prevede la concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di **Progetti** di **Investimento** per lo sviluppo di nuove attività professionali e l'ampliamento, la ristrutturazione o l'ammodernamento di quelle esistenti, anche mediante l'adozione di soluzioni digitali.

Le agevolazioni sono concesse a fondo perduto a titolo di **De Minimis** (Regolamento (UE) 2023/2831).

Come disciplinato in dettaglio all'articolo 4:

- i destinatari del sostegno sono i **Giovani Professionisti del Lazio**, vale a dire le persone fisiche che**:**
  - non abbiano compiuto il quarantesimo anno di età alla **Data della Domanda**;
  - siano iscritti a uno dei 19 Ordini, Collegi o Albi professionali indicati nel medesimo articolo 4;
  - non abbiano un reddito nell'anno 2025 superiore a 66.300,00 euro;
  - esercitino la propria attività professionale nella regione Lazio;
- i **Giovani Professionisti del Lazio** possono ricevere direttamente il contributo, sostenendo le **Spese Ammissibili** come lavoratori autonomi, oppure mediante **Associazioni Professionali** o **Società Tra Professionisti** in cui risultino maggioritari;
- ciascun destinatario può ricevere un unico contributo, direttamente o indirettamente, a valere sul presente **Avviso** e sul precedente Avviso Giovani Attività Professionali del 2025.

Articolo 2 – Risorse disponibili

La dotazione finanziaria complessiva dell'**Avviso** è pari a 3.000.000,00 euro (tre milioni di euro), a valere Obiettivo Specifico 1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”, del Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027.

Le agevolazioni sono riconosciute nei limiti della dotazione finanziaria. In caso di esaurimento la Direzione Regionale dispone la chiusura anticipata dello sportello mediante apposito provvedimento pubblicato sul **BUR Lazio** e sul sito di Lazio Innova.

Articolo 3 – Gestione delle attività

La struttura regionale competente e Autorità di Gestione del Programma FESR Lazio 2021-2027 ai sensi dell'art. 72 e ss. del **RDC,** è la **Direzione Regionale** Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca.

A Lazio Innova sono affidati i compiti di Organismo Intermedio di cui all'art. 2 (8) del **RDC**. Lazio Innova svolge quindi le attività delegate nell'ambito della gestione operativa della procedura, secondo quanto previsto dall'**Avviso**.

Il responsabile dell'adozione dei provvedimenti finali è il Direttore pro tempore della **Direzione Regionale**.

Il responsabile per le attività delegate a Lazio Innova è il Direttore Generale pro tempore o suo delegato (tel. 06605160, e-mail: info@lazioinnova.it).

Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi a Lazio Innova S.p.A., via Marco Aurelio, 26/A – 00184 – Roma con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.

Articolo 4 – Soggetti beneficiari

DESTINATARI

La Regione Lazio intende sostenere i **Giovani Professionisti**, vale a dire le persone fisiche che alla **Data della Domanda** non hanno ancora compiuto il quarantesimo anno di età e che sono regolarmente iscritti quali esercenti ad uno dei seguenti 19 Ordini, Collegi o Albi professionali:

- Agronomi e Dottori forestali
- Agrotecnici
- Architetti
- Attuari
- Avvocati
- Biologi
- Chimici
- Commercialisti ed esperti contabili
- Consulenti del lavoro
- Consulenti in proprietà industriale
- Fisici
- Geologi
- Geometri
- Ingegneri
- Notai
- Periti agrari
- Periti industriali
- Spedizionieri doganali
- Tecnologi alimentari

Non possono essere destinatari del sostegno previsto dal presente **Avviso**, i **Professionisti**:

- che hanno un reddito afferente all'attività professionale superiore a 66.300,00 euro come risultante dalla dichiarazione dei redditi presentata all'Agenzia delle Entrate relativa all'anno 2025 (Modello Redditi PF 2026).
  A tal fine si considera l'importo:
  - risultante nella cella "Reddito per attività" (colonna 5) relativo alla pertinente attività professionale del Quadro LM - sezione III (regime forfetario);
  - risultante nel campo RE23 "Reddito (o perdita) delle attività professionali e artistiche" (regime ordinario);
  - risultante nel Quadro RH relativo alla partecipazione ai redditi delle **Associazioni Professionali** o **Società Tra Professionisti** con regime fiscale di trasparenza (ex articoli 115 e 116 del DPR 917/86).

  Qualora risultino più di tali redditi, si considera la somma di tali importi. Resta inteso che sono destinatari del sostegno previsto dal presente **Avviso** anche i **Giovani Professionisti** privi di redditi nel 2025, anche in quanto l'attività professionale è stata avviata successivamente;

- ai quali è stato concesso un contributo a valere sul precedente Avviso Giovani Attività Professionali pubblicato sul **BUR Lazio** n. 66 - Supplemento n. 3 del 12 agosto 2025[1];
- che risultano già destinatari o potenziali destinatari dei contributi a valere sul presente **Avviso**[2], a meno che le precedenti **Domande** non siano state oggetto di formale rinuncia o oggetto di un provvedimento amministrativo di non ammissibilità o non idoneità.

BENEFICIARI

Il **Beneficiario** del contributo previsto dal presente **Avviso** è il soggetto che ai sensi delle norme civilistiche e fiscali realizza il **Progetto** agevolato sostenendone le relative **Spese Ammissibili** e acquisendo la proprietà dei beni agevolati.

Il **Beneficiario** è quindi il **Giovane Professionista Autonomo** o, in caso di **Progetto** presentato da un'**Associazione Professionale** o una **Società fra Professionisti,** queste ultime, le quali, in presenza dei requisiti specifici indicati nel seguito che le qualificano come **Giovanili**, realizzano il **Progetto** nell'interesse dei **Giovani Professionisti** maggioritari.

Tutti i **Beneficiari** devono:

- rientrare nella definizione di **PMI** alla **Data della Domanda** e fino alla **Data di Concessione**;
- possedere i requisiti generali di ammissibilità riportati nell'appendice 2 del presente **Avviso** nei momenti o per i periodi ivi indicati;
- avere i requisiti specifici di cui a paragrafi successivi in funzione di una delle 3 categorie di **Beneficiari** previsti dall'**Avviso**: il **Giovane Professionista Autonomo**, l'**Associazione Professionale Giovanile** o la **Società Tra Professionisti Giovanile.**

Giovane Professionista Autonomo

Il **Beneficiario Giovane Professionista Autonomo** è il medesimo **Giovane Professionista** destinatario che esercita direttamente la propria attività professionale quale lavoratore autonomo, fatturando direttamente ai clienti finali.

In tal caso il **Giovane Professionista Autonomo** deve, alla **Data della Domanda** e fino alla data di erogazione:

- essere titolare di partita IVA attiva per l'esercizio della professione;
- avere il domicilio fiscale nel Lazio come risultante dalla dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2025 (Modello Redditi PF 2026) o, in mancanza o se variata, dall'ultimo modello di "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" (modello AA9/12 – persona fisica) presentato all'Agenzia delle Entrate.

---

[1] Un **Professionista** che abbia ottenuto un contributo a valere sul precedente avviso non può ottenere il contributo previsto dal presente **Avviso** e non è preso in considerazione al fine di qualificare come **Giovanile** un'**Associazione Professionale** o una **Società tra Professionisti**.

[2] Un **Professionista** che abbia già presentato **Domanda** sul presente **Avviso** quale **Professionista Autonomo** non è preso in considerazione al fine di qualificare come **Giovanile** un'**Associazione Professionale** o una **Società tra Professionisti**. Un giovane **Professionista** considerato per qualificare come **Giovanile** un'**Associazione Professionale** o una **Società tra Professionisti** in una precedente **Domanda**, non può presentare una **Domanda** valida quale **Giovane Professionista Autonomo.**

Associazione Professionale Giovanile

Il **Beneficiario Associazione Professionale Giovanile** è l'associazione in cui gli associati svolgono la propria attività mediante imputazione di costi e ricavi all'associazione ai sensi dell'art. 5 (3) (c) del DPR 917/86[3], ivi equiparata ad una società semplice, e in cui sia i titolari della maggioranza dei diritti di voto che la maggioranza degli amministratori siano, alla **Data della Domanda**, **Giovani Professionisti** destinatari del sostegno previsto dall'**Avviso**.

In tal caso l'**Associazione Professionale Giovanile** deve, alla **Data della Domanda** e fino alla data di erogazione:

a. essere titolare di partita IVA attiva per l'esercizio della professione;
b. avere il domicilio fiscale nel Lazio come risultante dal contratto di associazione vigente trasmesso all'Agenzia delle Entrate con il modello AA7/10 - soggetto diverso da persona fisica.

Società Tra Professionisti Giovanile

Il **Beneficiario Società Tra Professionisti Giovanile** è la società per l'esercizio di attività professionali di cui all'articolo 10 (3) della Legge 183/2011 e in cui sia i titolari della maggioranza dei diritti di voto che la maggioranza degli amministratori siano, alla **Data della Domanda, Giovani Professionisti** destinatari del sostegno previsto dall'**Avviso**.

In tal caso la **Società Tra Professionisti Giovanile** deve, alla **Data della Domanda** e fino alla data di erogazione:

- essere iscritta all'apposita sezione del **Registro delle Imprese** e all'Ordine, Collegio o Albo competente;
- avere la o le sedi operative oggetto del **Progetto** nel Lazio come risultante al **Registro delle Imprese**.

La **Società Tra Professionisti** deve inoltre, alla **Data della Domanda** e fino alla **Data di Concessione**, essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria, non essere sottoposta a fallimento o, a partire dal 16 maggio 2022, a liquidazione giudiziale prevista dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 124 comma 5 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii. e 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e, a partire dal 16 maggio 2022, dall'art. 95 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155.

La **Società Tra Professionisti** deve infine, alla **Data della Domanda** e alla **Data di Concessione**, possedere, ove tenuta, la polizza assicurativa prescritta dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023 (cd. polizza catastrofale) in corso di validità.

[3] In caso di altra forma di associazione, come nel caso di altri accordi per la condivisione di studi o altri servizi, la **Domanda** deve essere presentata dal singolo **Giovane Professionista Autonomo** in quanto è colui che realizza il **Progetto** agevolato sostenendone le relative **Spese Ammissibili** e acquisendo la proprietà dei beni agevolati.

Articolo 5 – Operazioni agevolabili

Sono ammissibili **Progetti** di **Investimento** per lo sviluppo di nuove attività professionali e l'ampliamento, la ristrutturazione o l'ammodernamento di quelle esistenti, anche mediante l'adozione di soluzioni digitali.

Ciascun **Progetto** ammissibile deve:

a. prevedere **Spese Ammissibili da Rendicontare** e quindi avere, in sede di saldo, **Spese Effettivamente Sostenute** non inferiori a 8.000,00 euro, alle quali si aggiungono spese per il personale e costi generali, amministrativi e indiretti, riconosciuti in misura forfettaria secondo quanto indicato al successivo articolo 6;

b. essere realizzato a beneficio dell'attività professionale svolta nel territorio del Lazio dai destinatari. In particolare, i beni agevolati devono essere ubicati nel Lazio presso la sede dell'attività professionale come identificata per ciascuna categoria di **Beneficiario**[4] all'articolo 4;

c. essere concluso (data ultima fattura), pagato e rendicontato entro 9 mesi dalla **Data di Concessione**.

A ciascun **Proponente** e destinatario può essere finanziato un unico **Progetto** a valere sul presente **Avviso** e sul precedente Avviso Giovani Attività Professionali pubblicato sul **BUR Lazio** n. 66 - Supplemento n. 3 del 12 agosto 2025.

[4] Si precisa che lo studio professionale può essere anche parte della propria abitazione con destinazione residenziale, quando consentito dalla legge (cd. uso promiscuo), ma in questo caso non sono ammissibili le spese relative ai lavori di cui alla **Voce di Costo** A.4 dell'articolo 6.

Articolo 6 – Spese ammissibili

Le **Spese Ammissibili** sono[5]:

A. le **Spese Ammissibili da Rendicontare** che rientrano in una delle seguenti **Voci di Costo** rispettando le caratteristiche e i limiti previsti:

A.1. **Investimenti** materiali per impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali e altri beni strumentali all'attività professionale (compreso hardware e software di base o standardizzato)

A.2. **Investimenti** immateriali per diritti di brevetto industriale, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili (incluse le spese di registrazione);

A.3. canoni per nuova connettività e nuovi software, infrastrutture o piattaforme ICT acquisiti in modalità "as a service" (SaaS, IaaS o Paas) e nuovi abbonamenti a pubblicazioni specialistiche periodiche (digitali o cartacee). Tali costi per nuovi servizi digitali iniziali o nuovi abbonamenti sono ammissibili per un periodo massimo di tre anni complessivi dall'attivazione. Tale periodo può comprendere l'uso o le pubblicazioni da fruire successivamente alla data di rendicontazione, ma solo se e nella misura in cui i relativi canoni o abbonamenti risultano già pagati alla data della **Richiesta di Erogazione** e in quella sede debitamente rendicontati;

A.4. **Investimenti** materiali per lavori di adeguamento strutturale dei locali adibiti a studio professionale (inclusi allacci delle utenze) la cui proprietà non sia di una **Parte Correlata**, nel limite massimo del 30% delle **Spese Ammissibili** di cui ai precedenti punti A.1, A.2 e A.3. Tali spese sono ammissibili solo se la disponibilità di tali locali è attestata in sede di rendicontazione da un titolo di disponibilità, escluso il comodato, con validità antecedente all'avvio dei lavori e conforme alla normativa applicabile in materia di registrazione dei contratti. Si precisa che non sono ammissibili lavori riguardanti uno studio professionale ad uso promiscuo (parte della propria abitazione con destinazione residenziale);

A.5. spese per servizi qualificati e strategici, aventi carattere una tantum, quali a titolo di esempio, per promozione e pubblicità, per certificazioni di processo o di prodotto, per formazione specifica, per l'adozione di nuove soluzioni di carattere digitale, commerciale, tecnologico, legale e finanziario, nel limite massimo del 30% delle **Spese Ammissibili** di cui ai precedenti punti A.1, A.2 e A.3.

Le spese di cui alle **Voci di Costo** A.4 e A.5 sono rideterminate a saldo entro i rispettivi limiti percentuali, ove la somma delle **Spese Effettivamente Sostenute** per le **Voci di Costo** A.1, A.2 e A.3 risultassero inferiori a quelle **Ammesse**.

B. i costi del personale e indiretti, calcolati dalla piattaforma **GeCoWEB Plus** nella misura forfettaria del 20% delle **Spese Ammissibili da Rendicontare** di cui alla lettera A. Tali **Spese** si intendono **Sostenute**, in sede di saldo, applicando la percentuale del 20% al totale delle **Spese Effettivamente**

[5] Esempio: se le **Spese Ammissibili da Rendicontare** sono quantificate in 8.000,00 euro (A), vale a dire il minimo previsto, sono automaticamente calcolati costi del personale e indiretti forfettari per 1.600,00 euro (B), e l'importo delle **Spese Ammissibili** complessive del **Progetto** sul quale si calcola il contributo risulterà pari a 9.600,00 euro (A+B).

Sostenute, vale a dire le **Spese Ammesse** di cui alla lettera A e correttamente rendicontate, entro il limite dell'importo ammesso.

Le **Spese Ammissibili da Rendicontare** e quindi le relative **Spese Effettivamente Sostenute** devono essere:

a. direttamente imputabili al **Progetto** agevolato e necessarie al raggiungimento dei relativi risultati attesi;

b. congrue e oggetto di acquisti a prezzi e condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;

c. in regola dal punto di vista della normativa applicabile, per quanto nella responsabilità del **Beneficiario**, tra cui quella civilistica, fiscale, sugli **Aiuti** e sui fondi europei. In particolare, come specificato in dettaglio nel documento "Uso di **GeCoWEB Plus** e documenti di rendicontazione" tutti le **Spese Effettivamente Sostenute** devono:

- derivare da un contratto o altro atto equivalente ai sensi degli artt. 1321 e ss. del c.c. (lettere d'incarico, preventivi e ordini accettati) sottoscritto successivamente alla **Data della Domanda**. Fanno eccezione le transazioni che secondo usi di mercato universalmente riconosciuti non prevedono la forma di contratto scritto (a titolo esemplificativo e non esclusivo: acquisti in esercizi commerciali, mediante siti di e-commerce cd. *business to consumer*);
- essere giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente anche ai fini fiscali (**Titoli di Spesa**) emessi successivamente alla **Data della Domanda**. Si precisa che il **Titolo di Spesa** deve risultare integralmente pagato e che le fatture relative all'acquisizione di beni e servizi emesse da soggetti stabiliti nel territorio italiano devono riportare il **CUP** indicato nell'**Atto di Impegno**[6].
- essere pagate mediante uno dei **Mezzi di Pagamento Ammissibili** successivamente alla **Data della Domanda** ed entro il termine di cui all'articolo 5 (c).

Non sono comunque **Spese Ammissibili da Rendicontare** e quindi **Spese Effettivamente Sostenute**:

- quelle derivanti da autoproduzione, autofatturazione e quelle sostenute nei confronti di **Parti Correlate**;
- quelle i cui **Titoli di Spesa** riguardano la fornitura di beni o prestazioni di servizi di importo imponibile inferiore a 500,00 euro;
- quelle sostenute per l'acquisto di:
  - veicoli;
  - beni usati, anche se periziati;

[6] Tale obbligo non vige per le fatture emesse prima della trasmissione dell'**Atto di Impegno**, a condizione che la documentazione di rendicontazione consenta di ricondurre la spesa al **Progetto**, a titolo esemplificativo mediante indicazione dell'identificativo della domanda presentata e/o del titolo del **Progetto** e/o dell'**Avviso** sui documenti o su almeno uno dei documenti che venga espressamente richiamato negli altri. Nel caso tale riconducibilità non possa essere dimostrata e nel caso in cui il fornitore non abbia indicato il **CUP** nella fattura elettronica emessa successivamente trasmissione dell'**Atto di Impegno**, il **Beneficiario** deve procedere alla integrazione del **CUP** seguendo l'apposita procedura prevista nel Provvedimento dell'Agenzia dell'Entrate del 10 dicembre 2025, prot. n. 563301/2025.

  - beni di rappresentanza o ad uso promiscuo. Non sono considerati tali i pc portatili e i device (smartphone, cellulari, computer portatili, tablet, altro) a condizione che siano strettamente pertinenti al **Progetto**, correttamente dimensionati e dettagliatamente giustificati;
  - arredi che non hanno una specifica destinazione e funzionalità ad uso ufficio;

- quelle relative a beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria;
- quelle sostenute mediante formule contrattuali che non consentono di individuare inequivocabilmente i beni e i servizi acquistati con il livello di dettaglio necessario per verificarne la pertinenza al **Progetto** e la congruità dei prezzi (es. contratti chiavi in mano generici, intermediari non giustificati dagli usi di mercato, altro);
- quelle relative a attività amministrative o commerciali ricorrenti, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di ordinaria promozione commerciale o pubblicitaria;
- quelle relative a servizi riguardanti la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
- quelle sostenute nei confronti di persone fisiche sprovviste di partita IVA;
- l'IVA e ogni altro costo accessorio di natura fiscale, salvo il caso in cui sia un costo per il **Beneficiario** in quanto non è in alcun modo detraibile o recuperabile, tenendo conto della disciplina fiscale applicabile. In tal caso va prodotta l'apposita dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 in conformità al modello 3 riportato nell'Allegato all'**Avviso**;
- quelle per interessi passivi e per qualsiasi altro onere accessorio di natura finanziaria;
- quelle relative a multe, penali, ammende e sanzioni pecuniarie.

Documentazione tecnica da produrre in sede di Domanda

La documentazione tecnica da allegare alla **Domanda** a supporto della valutazione di ammissibilità, congruità e pertinenza delle **Spese Ammissibili da Rendicontare** è costituita di norma dai preventivi, che devono essere dettagliati e intestati dal fornitore o prestatore di servizi al **Proponente**.

In alternativa al preventivo, per l'acquisto di beni o servizi standard e largamente diffusi sul mercato, è possibile fornire, listini o prezzari pubblicati su internet a condizione che i beni o servizi da acquistare siano chiaramente identificati con descrizioni e costi corrispondenti alla relativa voce di costo a cui il documento è associato nel **Formulario GeCoWEB Plus**.

Per l'acquisto di servizi e beni immateriali di carattere non standard o non largamente diffusi sul mercato, i preventivi devono essere inoltre corredati dai *curriculum vitae* o *company profile* del fornitore con evidenza delle attività maggiormente attinenti all'incarico svolte negli ultimi 3 anni e, anche mediante gli opportuni allegati (distinta delle fasi e delle attività previste, impegno delle risorse umane coinvolte e relativa specializzazione, articolazione e contenuti degli elaborati prodotti, altro), recare il livello di dettaglio necessario per verificarne la pertinenza al progetto e la congruità dei prezzi.

Per il dimensionamento dei servizi e beni da acquistare, quando eccedono le normali esigenze del singolo **Professionista** (o degli associati allo **Associazione Professionale** o dei soci della **Società Tra Professionisti**), occorre produrre:

- il titolo di disponibilità dell'unità immobiliare in cui devono essere collocati i beni in eccesso, nonché le planimetrie e le foto ex ante e la planimetria ex post;
- le buste paga dei collaboratori a cui tali beni e servizi in eccesso sono destinati.

Articolo 7 – Agevolazioni concedibili e regime applicabile

Il contributo previsto dall'**Avviso** è a fondo perduto (sovvenzione diretta in denaro) ed è concesso a titolo di **De Minimis**.

Il contributo è concesso nella percentuale del 70% delle **Spese Ammissibili** del **Progetto** (somma delle **Spese Ammissibili da Rendicontare** e dei costi forfettari) e non può superare l'importo:

1. di 20.000,00 euro per ciascun **Beneficiario** che è un **Giovane Professionista Autonomo**[7];
2. di 40.000,00 euro per ciascun **Beneficiario** che è un'**Associazione Professionale Giovanile** o una **Società Tra Professionisti Giovanile**, a condizione che tra gli associati o i soci ci siano almeno due **Giovani Professionisti.**

Il contributo concedibile deve comunque:

- rispettare il massimale previsto dal **De Minimis**;
- non superare il 100% delle **Spese Ammissibili da Rendicontare**, sommando altri **Aiuti De Minimis** e sostegni pubblici concessi sulle stesse **Spese Ammissibili da Rendicontare**;
- rispettare la normativa in materia di cumulo stabilita dall'art. 8 del Reg. (UE) 651/2014.

Resta inteso che il **Beneficiario** ha l'onere di rispettare i limiti e le condizioni previste da altri sostegni pubblici relativi al medesimo **Progetto** o anche solo parte delle **Spese Ammissibili da Rendicontare.**

Il contributo erogabile non può superare l'importo concesso, come eventualmente ridotto in precedenza o, come stabilito all'articolo 9, in sede di rideterminazione a saldo.

[7] Tale contributo massimo corrisponde a 28.572,00 euro di **Spese Ammesse** complessive, e pertanto a 23.810,00 euro di **Spese Ammesse** da rendicontare e poi correttamente rendicontate.

Articolo 8 – Procedura di accesso

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le richieste di contributo devono essere presentate esclusivamente on-line mediante la piattaforma **GeCoWEB Plus**, seguendo le procedure di seguito indicate, parzialmente diverse per i **Proponenti** che sono **Giovani Professionisti Autonomi**, **Associazioni Professionali Giovanili** e **Società Tra Professionisti Giovanili**.

Nella modulistica di cui all'Allegato all'**Avviso** è riportato il modello di **Domanda** che sarà generato dal sistema **GeCoWEB Plus** e i modelli delle altre dichiarazioni da rilasciare, con le relative istruzioni. Ulteriori istruzioni sono contenute nel documento "Uso di GeCoWEB Plus e documenti per la rendicontazione" disponibile sul sito www.lazioinnova.it nella pagina dedicata all'**Avviso**.

PRIMO PASSO: compilazione del Formulario sulla piattaforma GeCoWEB Plus

Il **Proponente** o un suo incaricato deve accedere alla piattaforma **GeCoWEB Plus** accessibile dal sito www.lazioinnova.it e compilare le informazioni richieste nel **Formulario** appropriato rispetto la categoria di soggetto **Proponente**, vale a dire **A – Giovani Professionisti Autonomi 2026** oppure **B – Associazioni Professionali e Società Tra Professionisti Giovanili 2026**.

Il **Formulario** è disponibile on line a partire dalle ore 12:00 del 22 ottobre 2026.

Al **Formulario** devono essere allegati:

a. la dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2025 (Modello Redditi PF 2026) del **Giovane Professionista**. Qualora la dichiarazione dei redditi non possa essere prodotta, in quanto l'attività professionale è stata avviata successivamente, deve essere allegata la "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" (modello AA9/12 – persona fisica), da cui risulti tale avvio successivo. In ogni caso le dichiarazioni allegate devono essere complete di ricevuta di presentazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate.
   Nel caso il **Proponente** è un'**Associazione Professionale** o una **Società tra Professionisti** (**Formulario B**) tali dichiarazioni devono essere allegate con riferimento a ciascun **Giovane Professionista** che qualifica il **Proponente** quale **Giovanile**;

b. la documentazione tecnica a supporto della valutazione di ammissibilità, congruità e pertinenza delle **Spese Ammissibili da Rendicontare** di cui al precedente articolo 6;

c. la dichiarazione di essere una **PMI** da rendersi in conformità al modello 1 o 2 in Allegato all'**Avviso**;

d. nel caso si richieda che sia ammissibile, in tutto o in parte, l'IVA sulle **Spese Ammissibili da Rendicontare**, la dichiarazione di cui al modello 3 dell'Allegato all'**Avviso** "Dichiarazione relativa alla indetraibilità IVA". Ove tale ultima dichiarazione non sia prodotta sarà ritenuto ammissibile solo l'imponibile (al netto dell'IVA) senza procedere ad alcuna richiesta di integrazione o soccorso istruttorio;

e. nel caso si siano ottenuti o anche solo richiesti dei sostegni pubblici per la realizzazione del **Progetto** o anche a fronte di alcune **Spese Ammissibili da Rendicontare**, la dichiarazione resa in conformità al modello 4 in Allegato all'**Avviso** "Dichiarazione relativa ad altri sostegni pubblici";

f. nel caso i **Proponenti** abbiano i potenziali conflitti di interesse ivi indicati, la dichiarazione resa in conformità al modello 5 in Allegato all'**Avviso** "Dichiarazione relativa ai potenziali conflitti di interesse".

ed inoltre,

nel caso in cui il **Proponente** sia un **Giovane Professionista Autonomo** (**Formulario A**):

g. il certificato di regolarità contributiva rilasciato dall'Ente Previdenziale Privato competente per l'ordine professionale a cui il **Giovane Professionista** è iscritto. Si precisa che non sono validi estratti conto scaricati anche dai sistemi informatici dell'Ente Previdenziale Privato o altre tipologie di documenti;

h. nel caso il domicilio fiscale attuale sia diverso da quello risultante da quello risultante dalla documentazione di cui alla lettera a), l'ultima "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" (modello AA9/12 – persona fisica);

nel caso in cui il **Proponente** sia un'**Associazione Professionale** (**Formulario B**):

g. il contratto associativo depositato all'Agenzia delle Entrate vigente, con relativa ricevuta di presentazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate, da cui risulti, tra l'altro, il domicilio fiscale e la persona fisica a cui sono attribuiti i poteri di rappresentanza nei confronti dei terzi (il **Legale Rappresentante** [8]). Se da tale documento i poteri del **Legale Rappresentante** di impegnare l'Associazione Professionale risultassero insufficienti per presentare **Domanda** sull'**Avviso**, deve essere allegato anche il verbale che attribuisce tale specifico potere;

nel caso in cui il **Proponente** sia una **Società Tra Professionisti** (**Formulario B**):

g. copia della polizza assicurativa prescritta dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023 (cd. polizza catastrofale) in corso di validità o, nel caso di **Proponente** non tenuto a stipulare tale polizza, la dichiarazione resa in conformità al modello 6 dell'Allegato all'**Avviso** che ne attesti il motivo.

Deve essere inoltre fornita qualsiasi ulteriore informazione e documento ritenuto utile per le analisi, verifiche e valutazioni previste dall'**Avviso**, incluse quelle relative alla validità del **Progetto** rispetto all'attuale situazione del **Proponente** e alle sue esigenze, nonché sulla pertinenza e congruità delle **Spese Ammissibili da Rendicontare**.

In ogni caso, le analisi, verifiche e valutazioni previste dall'**Avviso** saranno effettuate sulla base della documentazione fornita dal **Proponente**.

SECONDO PASSO: invio della Domanda

Terminata la compilazione del **Formulario** e caricati i documenti previsti, il **Proponente** deve completare la procedura utilizzando le funzionalità presenti nella maschera "Invio Domanda", accessibile tramite l'apposito comando presente nella Scheda "Riepilogo Domanda".

In primo luogo, è necessario scaricare, tramite il pulsante "Download Modello", il file contenente la **Domanda**, il **Formulario** compilato e l'elenco dei documenti caricati.

[8] Se da tale documento il potere di impegnare l'Associazione risultasse insufficiente per presentare **Domanda** sull'**Avviso**, deve essere allegato anche il verbale che attribuisce tale specifico potere.

Il file generato dal sistema deve essere sottoscritto con **Firma Digitale** da parte del **Legale Rappresentante** del **Proponente** (il **Professionista Autonomo** medesimo o il **Legale Rappresentante** della **Associazione Professionale** o della **Società Tra Professionisti**), caricato a sistema (utilizzando in sequenza i pulsanti "Upload" e "Salva Allegato") e quindi inviato con il pulsante "Invia domanda". Si sottolinea che, se nel frattempo sono state apportate modifiche al **Formulario** o ai documenti caricati, il sistema impedisce di caricare la **Domanda** ("Upload") e la procedura deve essere ripetuta.

L'invio della **Domanda**, tramite il pulsante "Invia domanda", deve avvenire a partire dalle ore 12:00 del 10 novembre 2026 ed entro le ore 17:00 del 10 novembre 2027, salvo chiusura anticipata per esaurimento della dotazione finanziaria, da adottarsi con apposito provvedimento.

Attivando il comando "Invia domanda", la piattaforma **GeCoWEB Plus** invia automaticamente, all'indirizzo **PEC** del **Proponente** indicato nel **Formulario**, una comunicazione contenente la conferma dell'invio della **Domanda**, il suo codice identificativo e la data e l'orario di invio della **Domanda**. Tali dati sono quelli validi per il rispetto del termine per la presentazione della **Domanda** e per determinare l'ordine cronologico di presentazione delle **Domande**, e tale comunicazione costituisce il presupposto per l'avvio del procedimento amministrativo disciplinato dall'**Avviso.**

Disciplina generale in tema di presentazione delle Domande

È ammissibile la presentazione di una sola **Domanda** valida per ciascun **Proponente**.

La piattaforma **GeCoWEB Plus** non consente di presentare una ulteriore **Domanda** da parte del medesimo **Proponente**, a meno che la precedente non sia stata oggetto di un provvedimento amministrativo di non ammissibilità o non idoneità. La possibilità di presentare una nuova **Domanda** può essere abilitata presentando formale ed esplicita rinuncia alla precedente all'indirizzo incentivi@pec.lazioinnova.it. Lazio Innova non si assume alcuna responsabilità nel caso di intervenuto esaurimento della dotazione finanziaria.

Il **Proponente** si assume qualsiasi responsabilità anche imputabile a terzi, in caso di mancato, tardivo o incompleto invio della **Domanda** tramite **GeCoWEB Plus** o per il mancato ricevimento della comunicazione di conferma via **PEC**[9]**,** a meno che ciò non sia inequivocabilmente imputabile a malfunzionamenti della piattaforma **GeCoWEB Plus**, che, se comprovati, sono gli unici che possono configurare la responsabilità di Lazio Innova e dell'amministrazione regionale.

Presentando la **Domanda**, il **Proponente** riconosce e accetta pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente **Avviso** e nel sottoscrivere le dichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, in conformità a quelle previste nei modelli in Allegato all'**Avviso,** prende atto delle conseguenze, anche penali, che comporta l'aver reso dichiarazioni mendaci.

Presentando la **Domanda**, il **Proponente** assume l'impegno di comunicare tempestivamente a Lazio Innova qualsiasi evento intervenuto successivamente alla **Data della Domanda** che incida sul possesso anche di uno solo requisito dichiarato ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, pena l'esclusione o la revoca, in relazione al momento in cui se ne rileva il mancato rispetto.

[9] Sono di esclusiva responsabilità del **Proponente**, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, l'indisponibilità o i malfunzionamenti della identità digitale, della **PEC** o della **Firma Digitale**, i malfunzionamenti degli strumenti informatici e telematici utilizzati, le difficolta di connessione e trasmissione e la lentezza dei collegamenti.

SELEZIONE DELLE DOMANDE

Il procedimento di selezione delle richieste di contributo è a "sportello", vale a dire che i contributi sono concessi seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle **Domande**, e si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria formale di ammissibilità
- valutazione
- concessione

Istruttoria formale di ammissibilità

Lazio Innova procede a verificare:

- la correttezza delle modalità e dei tempi di presentazione della **Domanda;**
- la completezza della richiesta;
- il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4 da parte del **Proponente** con le modalità e le conseguenze indicate all'articolo 12.

Saranno comunque considerate non ammissibili e non integrabili le **Domande:**

- inviate fuori dai termini o con modalità diverse da quelle previste;
- a cui non è stato allegata la documentazione di cui alla lettera a) del precedente paragrafo (dichiarazione dei redditi del o dei **Giovani Professionisti** destinatari o, in caso di inizio di attività successiva, l'ultimo modello di "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA");
- le **Domande** a cui non è stato allegata la documentazione di cui alla lettera g) del precedente paragrafo (nel caso di **Professionista Autonomo**, il certificato di regolarità contributiva, nel caso di **Associazione Professionale**, il contratto associativo, e, nel caso di **Società Tra Professionisti**, la copia della polizza catastrofale o la dichiarazione che attesti l'esenzione).

In tutti gli altri casi, se necessario, in sede di istruttoria, Lazio Innova richiede il completamento della documentazione prevista, la rettifica di dichiarazioni erronee o incomplete, ovvero i dati o chiarimenti necessari ai fini della verifica di ammissibilità. La documentazione integrativa dovrà pervenire entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta altrimenti il procedimento prosegue sulla base della documentazione disponibile.

Lazio Innova fornisce gli elenchi delle richieste formalmente non ammissibili con la relativa motivazione alla **Direzione Regionale** che li approva con proprio provvedimento amministrativo da pubblicarsi sul **BUR Lazio** e sui siti internet www.lazioeuropa.it e www.lazioinnova.it.

Valutazione

Le richieste risultate formalmente ammissibili saranno valutate da una **Commissione di Valutazione**.

Sono ritenuti idonei i **Progetti** che la **Commissione di Valutazione** ritiene coerenti con le previsioni dell'**Avviso** e adeguati con riferimento a entrambi i seguenti criteri di valutazione:

1. validità tecnica, economica e finanziaria (sostenibilità del **Progetto**), anche in termini di economicità, di coerenza dimensionale e di compatibilità degli obiettivi di mercato con l'attività professionale effettivamente svolta del **Proponente**;
2. utilizzo di soluzioni in linea con i migliori standard tecnologici diffusi sul mercato.

I **Progetti i**donei sono finanziati, sulla base delle **Spese Ammissibili** ritenute pertinenti al **Progetto** e congrue dalla medesima **Commissione di Valutazione**, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria dell'**Avviso**.

Si precisa che non è ammissibile il **Progetto** per il quale la **Commissione di Valutazione**, anche per insufficienti informazioni fornite dal **Proponente,** ritenga pertinenti al **Progetto** e congrue **Spese Ammissibili** da **Rendicontare** per un importo inferiore a 8.000,00 euro, in quanto non coerente con le previsioni di cui all'articolo 1 dell'**Avviso**.

La **Commissione di Valutazione** predispone quindi gli elenchi dei **Progetti** non idonei con le relative motivazioni, e di quelli idonei con evidenza dell'importo dei **Spese Ammesse** e dei contributi concedibili sulla base della dotazione finanziaria disponibile.

Concessione

Lazio Innova, dopo aver espletato gli adempimenti previsti dal regolamento sul Registro Nazionale Aiuti, trasmette alla **Direzione Regionale** gli elenchi predisposti dalla **Commissione di Valutazione**, indicando il COR per i **Progetti** finanziabili. La **Direzione Regionale** adotta i conseguenti provvedimenti amministrativi, pubblicati sul **BUR Lazio** e sui siti internet www.lazioeuropa.it e www.lazioinnova.it. La pubblicazione sul **BUR Lazio** costituisce la **Data di Concessione**.

La concessione dei contributi può avvenire con più provvedimenti, via via che si determinano gli esiti delle istruttorie e delle valutazioni, e può provvisoriamente non seguire l'ordine cronologico di presentazione delle **Domande** a condizione che la dotazione finanziaria ancora disponibile consenta di finanziare i **Progetti** aventi diritto. In tal caso il provvedimento indica la dotazione finanziaria ancora disponibile, se del caso, a lordo e al netto di quella riservata ai **Progetti** aventi diritto.

Tutele per i Proponenti

Qualora la **Domanda** risulti non ammissibile, Lazio Innova ne dà comunicazione al **Proponente** ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. Il **Proponente** può presentare, entro il termine di 10 giorni, le proprie eventuali controdeduzioni.

Il **Proponente** potrà ricorrere avverso il provvedimento amministrativo al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua data di pubblicazione sul **BUR Lazio**.

Articolo 9 – Procedura di erogazione

SOTTOSCRIZIONE DELL'ATTO DI IMPEGNO

Lazio Innova comunica via **PEC** la concessione del contributo al **Beneficiario** entro 5 giorni dalla **Data di Concessione.**

Entro il medesimo termine l'**Atto di Impegno**, redatto in conformità con il modello in Allegato all'**Avviso**, sarà messo a disposizione del **Beneficiario** sulla piattaforma **GeCoWEB Plus**.

L'**Atto di Impegno** deve essere regolarmente sottoscritto con **Firma Digitale** dal **Beneficiario** e caricato sulla piattaforma **GeCoWEB Plus** entro i 15 giorni dalla **Data di Concessione**, dopo avere indicato sulla piattaforma gli estremi del conto corrente bancario o postale intestato al **Beneficiario** su cui effettuare le erogazioni.

Qualora l'**Atto di Impegno** non sia trasmesso entro i termini e con le modalità sopra indicate, sono concessi ulteriori 10 giorni consecutivi. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, e fermo restando il rispetto delle procedure di cui alla Legge 241/90, Lazio Innova ne darà comunicazione immediata alla **Direzione Regionale** per le conseguenti determinazioni secondo la procedura prevista al successivo articolo 11.

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Con la sottoscrizione dell'**Atto di Impegno**, il **Beneficiario** si impegna a realizzare il **Progetto** ammesso, in osservanza dei principi di buona fede e correttezza di cui agli artt. 1175 e 1375 c.c., e ad ottemperare a tutti gli altri obblighi previsti dall'**Avviso** e dal medesimo **Atto di Impegno**, tra cui quelli di natura generale di cui all'articolo 13 e i seguenti obblighi specifici:

- concludere il **Progetto** e presentare la **Richiesta di Erogazione** con le modalità e la documentazione in seguito prescritta, entro 9 mesi dalla **Data di Concessione**;
- aggiornare le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 qualora un qualsiasi evento intervenuto successivamente alla sottoscrizione dell'**Atto di Impegno** incida sul possesso anche di un solo requisito dichiarato ai sensi del medesimo D.P.R.;
- svolgere l'attività economica agevolata in una o più **Sedi Operative** nel territorio della regione Lazio e non distrarre o trasferire fuori dal Lazio i beni agevolati, ai sensi dell'art. 65 del **RDC** e dell'articolo 16 del **Codice Incentivi,** per i periodi e con le precisazioni e le conseguenze disciplinate lettere g), h) e i) dell'articolo 11.

MODALITÀ DI EROGAZIONE

Il contributo sarà erogato a saldo, in un'unica soluzione, previa **Richiesta di Erogazione** da presentarsi entro 9 mesi dalla **Data di Concessione.**

L'importo del contributo erogato è rideterminato a saldo, applicando la percentuale del 70% alle **Spese Sostenute** tenuto conto di quanto previsto dagli articoli 6 e 7 dell'**Avviso** anche con riferimento ai limiti da rispettare per determinate **Voci di Costo**.

La **Richiesta di Erogazione** è prodotta da **GeCoWEB Plus** dopo aver caricato sulla piattaforma:

1. una relazione sulla realizzazione del **Progetto** ammesso e sugli obiettivi raggiunti, che evidenzi gli eventuali scostamenti delle **Spese Effettivamente Sostenute** rispetto alle **Spese Ammesse da Rendicontare** e le relative motivazioni;
2. la documentazione di cui all'articolo 6 (c) (contratti, **Titoli di Spesa** e estratto conto bancario ufficiale e altra documentazione bancaria eventualmente necessaria per ricondurre gli importi addebitati al **Titolo di Spesa**) relativa alle **Spese Effettivamente Sostenute;**
3. nel caso di **Investimenti** materiali per lavori di adeguamento strutturale dei locali adibiti a studio professionale (**Voce di Costo** A.4), il titolo di disponibilità, escluso il comodato, con validità antecedente all'avvio dei lavori e conforme alla normativa applicabile in materia di registrazione dei contratti;
4. ad eccezione delle **Società Tra Professionisti**, l'ultimo modello di "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" (modello AA9/12 o AA7/10) presentato all'Agenzia delle Entrate, ai fini della verifica del domicilio fiscale.
5. le dichiarazioni da rendersi secondo i modelli 3, 4 e 5 in Allegato all'**Avviso**, quando previsto. Si precisa che ove non sia prodotta la dichiarazione di cui al modello 3 "Dichiarazione relativa alla indetraibilità IVA", sarà ritenuto ammissibile solo l'imponibile (al netto dell'IVA) anche ove la relativa **Voce di Costo Ammessa** risulti capiente.

La **Richiesta di Erogazione** deve essere sottoscritta digitalmente e caricata su **GeCoWEB Plus** per l'invio automatico della **PEC** di conferma al **Beneficiario**. La data di tale **PEC** è quella valida per il rispetto del termine.

Qualora la **Richiesta di Erogazione** non sia presentata entro i termini e con le modalità sopra indicate, sono concessi ulteriori 30 giorni consecutivi. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, Lazio Innova propone alla **Direzione Regionale** la revoca del contributo concesso, applicando la procedura prevista al successivo articolo 11.

Qualora Lazio Innova ravvisi che il **Progetto** presenta le gravi difformità previste all'articolo 10 procede come ivi previsto.

Qualora non si verifichi alcuna causa di decadenza del contributo concesso, Lazio Innova provvede all'erogazione di quanto dovuto, entro 80 giorni dall'invio della **Richiesta di Erogazione** dando comunicazione degli estremi del pagamento al **Beneficiario,** fermo restando quanto stabilito all'art. 74 (1) (b) del **RDC**.

In particolare, il termine di 80 giorni è sospeso in ogni caso di richiesta di integrazioni e riprende a decorrere dalla data di ricezione di quanto richiesto. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. Decorso tale termine la verifica è realizzata sulla base della documentazione disponibile.

Nella modulistica di cui all'Allegato all'**Avviso** è riportato il modello di **Atto di Impegno** che precisa le modalità di erogazione, il modello di richiesta di erogazione che sarà generato dalla piattaforma **GeCoWEB Plus** e i modelli delle altre dichiarazioni da rilasciare, con le relative istruzioni. Ulteriori istruzioni sono contenute nel documento "Uso di GeCoWEB Plus e documenti per la rendicontazione" disponibile sul sito www.lazioinnova.it nella pagina dedicata all'**Avviso**.

Articolo 10 – Variazioni

Le modifiche riguardanti le modalità di realizzazione del **Progetto** e le **Spese Ammesse da Rendicontare** non possono essere oggetto di richiesta preventiva e sono valutate in fase di erogazione del saldo.

Non costituiscono modifiche al **Progetto**:

- la sostituzione del fornitore, se il bene o il servizio acquistato è invariato e fermo restando che il nuovo fornitore non deve essere **Parte Correlata**;
- la sostituzione di beni o servizi indicati nel preventivo ammesso con altri aventi caratteristiche analoghe o superiori.

Sono considerate gravi difformità e comportano la revoca del contributo concesso, seguendo la procedura prevista all'articolo 11, quelle che incidono in maniera significativa sul **Progetto**, alterando gli elementi che hanno dato luogo alle verifiche, alle valutazioni e alle condizioni di ammissibilità e idoneità del **Progetto**.

Qualora Lazio Innova ravvisi che le modifiche possano rendere il **Progetto** gravemente difforme da quello presentato e approvato, replica le procedure di cui all'articolo 8 pertinenti rispetto alla criticità o modifica in oggetto.

In particolare, Lazio Innova interpella la **Commissione di Valutazione** qualora ravvisi che le criticità o le modifiche intervenute o proposte possano influenzare negativamente gli esiti delle verifiche e delle valutazioni di competenza della **Commissione di Valutazione** e, in ogni caso, qualora le **Spese Effettivamente Sostenute** risultino inferiori al 70% delle **Spese Ammesse** da rendicontare.

Qualora la **Commissione di Valutazione** ravvisi una grave difformità, la stessa valuterà se la revoca possa essere solo parziale.

Spese Effettivamente Sostenute inferiori all'importo minimo di 8.000,00 euro di cui all'articolo 5 (a) costituiscono una grave difformità e comportano la revoca totale, a meno che la **Commissione di Valutazione** attesti che il mancato rispetto della soglia sia dovuto ad economie nella realizzazione del **Progetto** che non erano prevedibili al momento della valutazione o a meri vizi formali.

Articolo 11 – Revoche

In caso di rinuncia dovrà essere inviata esplicita comunicazione a Lazio Innova entro e non oltre 6 mesi dalla **Data di Concessione**. La rinuncia non pregiudica gli effetti del provvedimento di revoca, qualora il procedimento di revoca sia stato già avviato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90.

Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del DPR 445 del 28/12/2000, il provvedimento di concessione del contributo sarà revocato dalla **Direzione Regionale**, integralmente o quando previsto in misura parziale, su proposta di Lazio Innova che provvederà, altresì, alla successiva formale comunicazione all'interessato, nei seguenti casi:

a. mancata trasmissione dell'**Atto di Impegno** sottoscritto entro i termini previsti all'articolo 9;

b. mancato rispetto di quanto previsto in relazione al possesso, acquisizione e mantenimento dei requisiti previsti dall'**Avviso** e nella relativa Appendice 2;

c. il **Beneficiario** abbia reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;

d. mancato completamento o rendicontazione del **Progetto** entro il termine di cui all'articolo 5 (d), fatto salvo quanto previsto all'articolo 9;

e. il **Progetto** realizzato risulti gravemente difforme da quello approvato come stabilito all'articolo 10;

f. il **Beneficiario** non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, o incompleti per fatti insanabili imputabili al **Beneficiario**;

g. il **Beneficiario** abbia cessato l'attività professionale beneficiaria del contributo entro 3 anni a far data dall'erogazione del saldo, salvo il caso che tale cessazione sia dovuta a fallimento non fraudolento. In caso di cessazione volontaria la revoca è parziale, mantenendo il contributo spettante pro quota per il periodo di attività;

h. gli **Investimenti** materiali agevolati siano alienati, ceduti o distratti entro 3 anni a far data dall'erogazione del contributo, salvo che il bene agevolato sia stato sostituito con uno avente caratteristiche tecniche non inferiori. Il contributo è ridotto in rapporto alla **Spese Effettivamente Sostenute** per l'acquisto del bene e al periodo in cui è stato alienato, ceduto o distratto;

I casi di cui alle lettere g e h non determinano la revoca, nemmeno parziale, qualora al **Beneficiario** subentri un altro soggetto in possesso dei requisiti e che assume gli obblighi tempo per tempo previsti dall'**Avviso**;

i. il **Beneficiario** delocalizzi l'attività professionale beneficiaria del contributo fuori dal Lazio, per i periodi stabiliti all'art. 16 del **Codice degli Incentivi**;

j. si siano verificate **Irregolarità**, imputabili al **Beneficiario** e riscontrate, previo contraddittorio, da Lazio Innova o altre autorità preposte ai controlli; in tal caso il contributo concesso o erogato è ridotto nella misura della rettifica finanziaria applicata in conformità agli artt. 103 o 104 del **RDC**;

k. si siano verificate altre violazioni di legge e delle norme richiamate nell'**Avviso**;

l. il **Beneficiario** non rispetti gli obblighi previsti dall'**Avviso** o dall'**Atto d'Impegno**.

Resta salva la facoltà della Regione Lazio di valutare ulteriori casi di revoca, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, rese ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000, oltre al provvedimento di revoca, conseguiranno le ulteriori misure previste dagli artt. 75 e 76 del citato DPR. Nei casi di delocalizzazione in favore di una altra attività economica situata in Stati non appartenenti allo Spazio Economico Europeo, si applicano le ulteriori conseguenze stabilite dall'art. 16 del **Codice degli Incentivi**.

La dichiarazione di revoca del contributo determina l'obbligo da parte del **Beneficiario** di restituire il contributo erogato entro 15 giorni dalla comunicazione che ne dispone la restituzione, aumentato degli interessi calcolati applicando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca maggiorato di 5 punti percentuali.

In caso di mancata restituzione si provvede al recupero del credito mediante iscrizione al ruolo, ai sensi dell'art. 67 (2) del D.P.R. 28 gennaio 1988, n. 43 e trovano applicazione le ulteriori disposizioni di cui all'art. 17 (6) e (7) del **Codice degli Incentivi**.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, Lazio Innova e Regione Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

Articolo 12 – Controlli

Verifiche sui requisiti dei Beneficiari

Lazio Innova verifica il possesso dei requisiti dei **Beneficiari** secondo la normativa applicabile. L'esito negativo delle verifiche comporta l'esclusione dalla procedura oppure la decadenza dai benefici concessi a seconda della fase del procedimento in cui la verifica è effettuata.

I requisiti attestati mediante dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 in conformità ai modelli riportati nell'Allegato all'**Avviso**, sono verificati da Lazio Innova a campione, nei casi di fondato dubbio sulla veridicità di quanto dichiarato e anche successivamente alla concessione o erogazione del contributo, così come stabilito dall'art. 71 comma 1 del medesimo D.P.R., come modificato dall'art. 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34.

La verifica del possesso di una situazione di regolarità contributiva alla **Data della Domanda** è attestata tramite il **DURC** e, nel caso di **Professionista Autonomo**, tramite il certificato di regolarità contributiva rilasciato dall'Ente Previdenziale Privato competente per l'ordine professionale a cui il **Professionista** è iscritto, da allegarsi obbligatoriamente in **Domanda**. La verifica è effettuata da Lazio Innova per tutti i **Proponenti** secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, con conseguente accertamento da parte degli enti competenti.

Verifiche sulle Richieste di Erogazione

Lazio Innova procederà alle necessarie verifiche di natura amministrativa sulle **Richieste di Erogazione** e relativa documentazione a corredo, anche mediante sopralluogo e riservandosi la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria.

Prima di procedere all'erogazione, Lazio Innova verifica la regolarità contributiva dei **Beneficiari** e l'eventuale inadempimento rispetto all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento. Le modalità di tali verifiche e le conseguenze in caso di esito negativo sono dettagliate nell'**Atto di Impegno**.

Articolo 13 – Monitoraggio, valutazione e ulteriori obblighi del beneficiario

Con la sottoscrizione dell'**Atto di Impegno**, il **Beneficiario** a rispettare tutti gli obblighi previsti dall'**Avviso**, tra cui quelli specifici di cui all'articolo 7 e i seguenti obblighi di carattere generale:

- conservare presso i propri uffici in originale o assimilabile tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alla realizzazione del **Progetto,** compresa la documentazione inviata in copia a Lazio Innova, per 6 anni solari a partire da quello in cui è stato erogato il contributo, in conformità all'art. 82 del **RDC** e fatte salve le interruzioni ivi previste;
- acconsentire e favorire lo svolgimento delle ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli disposti da Lazio Innova, dalla Regione Lazio e dai competenti organismi statali o europei al fine di verificare le condizioni per il mantenimento dell'agevolazione;
- informare il pubblico sul sostegno ottenuto dalla Regione Lazio, anche ai sensi della **Disciplina Trasparenza** e adempiere agli obblighi in materia di informazione e visibilità stabiliti agli artt. 49 e 50 del **RDC** e nel suo allegato IX;
- rispettare i principi orizzontali di cui all'art. 9 del **RDC**, vale a dire:
  - i diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
  - la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere;
  - la prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
  - la promozione dello sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite dell'accordo di Parigi e del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (**Principio DNSH**);
- fornire qualsiasi informazione richiesta per verificare e valutare l'efficienza e l'efficacia dell'intervento pubblico disciplinato dall'**Avviso** e presentare le proprie esperienze nel corso di eventi (cd. *pitching* o *give back session*) organizzati da Lazio Innova o dalla Regione Lazio per la promozione e divulgazione delle attività riguardanti il Programma FESR 2021-2027.

Nella modulistica in allegato all'**Avviso** è riportato il modello di **Atto di Impegno** che precisa talune modalità per rispettare tali obblighi.

Articolo 14 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi della **Disciplina Privacy** si fa riferimento alla apposita informativa prevista dagli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali in appendice 3 al presente **Avviso**, che, i **Proponenti** e i **Beneficiari** hanno l'onere di rendere nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono comunicati a Lazio Innova per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso**.

Articolo 15 – Disposizioni finali

Tutte le comunicazioni previste dalla procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso** si intendono validamente effettuate all'indirizzo **PEC** del **Proponente** indicato nel **Formulario** o successivamente formalmente comunicato a Lazio Innova, ovvero al domicilio digitale risultante nella banca dati INI-PEC**.** In ogni caso, osservati i precedenti adempimenti, la pubblicazione sul **BUR Lazio** costituisce la modalità tramite cui gli interessati vengono informati in merito agli esiti della procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso**, esonerando Lazio Innova da ogni ulteriore formalità.

L'indirizzo **PEC** di Lazio Innova valido ai fini dall'**Avviso** è incentivi@pec.lazioinnova.it

Quesiti tecnici e amministrativi sull'**Avviso** possono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica infobandi@lazioinnova.it e saranno gestiti in ordine di arrivo. Pertanto, non si assicura il riscontro in tempo utile in caso di quesiti formulati nelle 24 ore lavorative prima della chiusura del termine per la presentazione delle **Domande**.

Eventuali risposte a domande frequenti sull'**Avviso** (FAQ) saranno pubblicate sull'apposita pagina dedicata all'**Avviso** dei siti internet www.lazioinnova.it e www.lazioeuropa.it.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente **Avviso**, si fa rinvio alle norme contenute nel **De Minimis**, nel **RDC**, nella Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel **Codice degli Incentivi** e alla normativa regionale e nazionale in vigore.

Appendice 1 – Definizioni

Ferma la validità di tutte le definizioni previste nella normativa dell'Unione Europea, nazionale e regionale di riferimento, nell'Avviso sono utilizzate le seguenti definizioni

«**Aiuto di Stato**» o «**Aiuto**»: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE) ivi compresi gli **Aiuti** a titolo **De Minimis**.

«**Associazione Professionale Giovanile**»: l'associazione in cui gli associati svolgono la propria attività mediante imputazione di costi e ricavi all'associazione ai sensi dell'art. 5 (3) (c) del DPR 917/86 (e ivi equiparata ad una società semplice). Per «**Associazione Professionale Giovanile**» si intende l'**Associazione Professionale** e in cui sia i titolari della maggioranza dei diritti di voto che la maggioranza degli amministratori siano, alla **Data della Domanda**, **Giovani Professionisti**.

«**Avviso**»: è il presente avviso pubblico che ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990, definisce la procedura amministrativa di accesso, di concessione e di erogazione dei contributi stabilendo, tra l'altro, le caratteristiche dei **Progetti** sovvenzionabili e delle **Spese Ammissibili**, la forma e la misura del contributo, i destinatari che possono beneficiarne, i criteri di ammissibilità e valutazione, gli obblighi dei **Beneficiari** e i motivi e le modalità di revoca e di recupero del contributo.

«**Atto di Impegno**»: l'Atto che regola i rapporti fra Lazio innova e il **Beneficiario** in linea con quanto previsto con l'art. 73 (3) del **RDC**, redatto in conformità con lo schema riportato in Allegato all'**Avviso**.

«**Beneficiario**»: il soggetto a cui è concesso il contributo previsto dall'**Avviso**, ai sensi dell'art. 2 (9) (c) del **RDC**. Prima della **Data di Concessione** il medesimo soggetto è qualificato come «**Proponente**».

«**BUR Lazio**»: Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

«**Codice degli Incentivi**»: il D. Lgs. del 27 novembre 2025, n.184 "Codice degli Incentivi in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160".

«**Commissione di Valutazione**»: l'organismo collegiale deputato ad effettuare le valutazioni delle **Domande** presentate a valere sull'**Avviso**, nominato dal Direttore della Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca («**Direzione Regionale**») e composto dal Direttore medesimo o un proprio delegato, che lo presiede, da un delegato del medesimo Direttore e dal Direttore Generale di Lazio Innova o un proprio delegato.

«**CUP**»: Il Codice Unico di Progetto che identifica un progetto d'investimento pubblico, inclusi gli incentivi a favore di attività produttive, introdotto con l'art. 11 della legge n.3/2003.

«**Data di Concessione**»: è la data di pubblicazione sul **BUR Lazio** del provvedimento di concessione del contributo**.**

«**Data della Domanda**»: è la data di invio riportata nella **PEC** con cui la piattaforma **GeCoWEB Plus** conferma l'avvenuto invio della **Domanda**. Tale data è quella rilevante per il rispetto dei termini di presentazione della **Domanda** e per determinare l'ordine cronologico di presentazione delle **Domande**.

«**De Minimis**»: il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (GUUE del 15.12.2023), come successivamente modificato e integrato. I contributi concessi a titolo di **De Minimis** non possono superare l'importo di 300.000,00 euro nell'arco di 3 anni con riferimento alla medesima impresa unica, come definita dal medesimo Regolamento. Il rispetto di tale soglia è assicurato dal Registro Nazionale Aiuti.

«**Disciplina Privacy**»: il Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018).

«**Disciplina Trasparenza**»: gli artt. 49, 50 e l'allegato IX del Reg. (UE) 1060/2021, il D. Lgs. n. 33 del 14 aprile 2013 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni") e l'art. 20 della Legge regionale n. 16 del 20 maggio 1996.

«**Domanda**»: il modulo di richiesta del contributo, precompilato dalla piattaforma **GeCoWEB Plus** in conformità al modello riportato nell'Allegato all'**Avviso**, da sottoscrivere con **Firma Digitale** da parte del **Richiedente**, da caricare sulla piattaforma e inviare con le modalità indicate nell'**Avviso.**

«**DURC**»: Documento Unico di Regolarità Contributiva.

«**Firma Digitale**»: la firma elettronica apposta su un documento elettronico che ha la stessa validità di una firma autografa autenticata da documento di identità apposta su un documento cartaceo (come disciplinata dal Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, ss.mm.ii. e relative norme tecniche).

«**Formulario**»: modulo che contiene gli schemi e le informazioni richieste dall'**Avviso** per la valutazione del **Progetto** presentato e della richiesta del contributo. Il **Formulario** può essere compilato solo on-line attraverso il sistema **GeCoWEB Plus** e le relative istruzioni per la compilazione sono riportate nelle "Uso di GeCoWEB Plus e documenti di rendicontazione" disponibili nella pagina dedicata del sito www.lazioinnova.it

«Giovane Professionista»: la persona fisiche che alla **Data della Domanda** non ha ancora compiuto il quarantesimo anno di età e che è regolarmente iscritto ad uno dei seguenti 19 Ordini, Collegi o Albi professionali:

- Agronomi e Dottori forestali
- Agrotecnici
- Architetti
- Attuari
- Avvocati
- Biologi
- Chimici
- Commercialisti ed esperti contabili
- Consulenti del lavoro
- Consulenti in proprietà industriale
- Fisici
- Geologi
- Geometri
- Ingegneri
- Notai
- Periti agrari
- Periti industriali
- Spedizionieri doganali
- Tecnologi Alimentari

«Giovane Professionista Autonomo»: il **Giovane Professionista** che esercita direttamente la propria attività professionale quale lavoratore autonomo, fatturando direttamente ai clienti finali.

«GeCoWEB Plus»: la piattaforma digitale di Lazio Innova per l'accesso ai contributi europei e della Regione Lazio, accessibile o dal sito www.lazioinnova.it. Il sistema permette di associare l'identità digitale delle persone fisiche ivi registrate con l'identità elettronica delle imprese iscritte al **Registro delle Imprese** attraverso la Carta Nazionale dei Servizi – CNS (smart-card o token USB e relativo PIN rilasciato dalle CCIAA o soggetti da loro abilitati).

«**Investimenti**» sono gli acquisti che incrementano le immobilizzazioni materiali e immateriali ammortizzabili la cui utilità economica è estesa oltre il limite di un esercizio (natura pluriennale) di cui all'art. 2424 del c.c. incluse le spese accessorie che la norma consente di immobilizzare e ammortizzare insieme all'immobilizzazione principale.

«**Irregolarità**»: ai sensi dell'art. 2 (31) del Reg. (UE) 2021/1060, qualsiasi violazione del diritto dell'Unione e il diritto nazionale e regionale relativo alla sua applicazione, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico, che ha o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione imputando a tale bilancio una spesa indebita.

«**Legale Rappresentante**»: la persona fisica in grado di impegnare legalmente il **Proponente** o **Beneficiario**, vale a dire:

- nel caso di **Professionisti Autonomi** il medesimo **Professionista Autonomo**

- nel caso di **Associazioni Professionali**, la persona fisica che risulta avere i poteri per impegnare legalmente l'Associazione, come risulta dal contratto associativo depositato all'Agenzia delle Entrate allegato al **Formulario** e, se non sufficiente, da apposite deleghe;
- nel caso di **Società Tra Professionisti**, la persona fisica che risulta da **Registro delle Imprese** avere i poteri per impegnare legalmente la società ivi iscritta.

«**Mezzi di Pagamento Ammissibili**»: i mezzi di pagamento di seguito indicati:
- bonifico bancario (o SCT - Sepa Credit Transfer),
- ricevuta bancaria,
- RID (o SDD - Sepa Direct Debit),
- carta di credito o debito aziendale intestata al **Beneficiario**.

Affinché tali pagamenti siano ammissibili devono comunque rispettare gli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge n.136 del 13 agosto 2010 (come modificata dal D.L. n. 187/2010, convertito con Legge n. 217/2010) e quindi risultare addebitati su conti correnti bancari o postali intestati al **Beneficiario**. Non sono ammesse compensazioni in qualunque forma salvo quelle obbligatorie per Legge. Le spese sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate, ad esempio in contanti o tramite assegni bancari, non sono considerate ammissibili.

«**Parti Correlate**»: ai fini dell'**Avviso** si intendono **Parti Correlate** con il **Beneficiario** quelle così definite dalla pertinente normativa contabile, salvo che per i rapporti scaturenti dal **Progetto** o comunque ivi chiaramente rappresentati. Sono comunque **Parti Correlate** ai fini del presente **Avviso**, le **Imprese Collegate** e le **Imprese Associate** al **Beneficiario** e le persone fisiche che, o nel caso delle persone giuridiche quelle i cui i titolari, amministratori, associati o soci, siano:
- **Legale Rappresentante**, amministratore, associato o socio del **Beneficiario**;
- coniugi, parenti o affini (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado del **Legale Rappresentante**, amministratore, associato o socio del **Beneficiario**.

«**PEC**»: Posta Elettronica Certificata. Tutte le comunicazioni previste dall'**Avviso** si intendono validamente effettuate all'indirizzo **PEC** del **Professionista Proponente** o **Beneficiario** essendo equiparate a tutti gli effetti di legge alla spedizione di una raccomandata cartacea con avviso di ricevimento (art. 48 del Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale"). La data di invio della **PEC** è quella certificata nella ricevuta di avvenuta consegna ai sensi dell'art. 6, comma 3, del DPR n. 68 e dell'art. 37, comma 4, lettera c), del DPCM 30 marzo 2009, relativo quest'ultimo alla validazione temporale dei documenti informatici.

«**Piccola e Media Impresa**» o «**PMI**»: l'impresa, incluso il lavoratore autonomo e l'**Associazione Professionale**, che soddisfa i requisiti di cui l'Allegato I del Reg. (UE) 651/2014 (Definizione di PMI), vale a dire hanno un numero di addetti (ULA) inferiore a 250, e il Fatturato non superiore a 50 milioni di euro o l'attivo patrimoniale non superiore a 50 milioni di euro.

Fermi restando i maggiori dettagli previsti nell'allegato 1 del Reg. (UE) 651/2014 e, per quanto riguarda le modalità di calcolo, nel Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005 di recepimento della raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 6 maggio 2003, nonché in tutta la disciplina applicabile:

a. gli occupati, calcolati in termini di Unità Lavorative Annue («**ULA**»), il fatturato e il totale di bilancio annuo (totale attività) devono fare riferimento ai dati dell'ultimo bilancio approvato o in mancanza all'ultima dichiarazione dei redditi presentata;
b. è sufficiente rispettare una sola delle due soglie previste per il fatturato e il totale di bilancio annuo (totale attività);
c. se un'impresa supera tali soglie, in qualsiasi direzione, essa perde o acquisisce la qualifica di micro, piccola, media o grande impresa solo se questo scostamento avviene per due anni consecutivi;
d. per le imprese non **Autonome** dette soglie devono essere calcolate consolidando i dati delle Imprese che al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito sono **Imprese Collegate** e, pro quota, delle Imprese che al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito sono **Imprese Associate** (e delle imprese che al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito sono loro **Imprese Collegate**);
e. un'impresa non è una **PMI** se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente, fatte salve le limitate eccezioni previste nell'Allegato I al Reg. (UE) 651/2014.

A tal fine rilevano le seguenti ulteriori definizioni:

«**Imprese Associate**»: in conformità all'allegato I al Reg. (UE) 651/2014 e fatte salve le limitate eccezioni ivi previste[10], sono tutte le imprese non classificate come **Imprese Collegate,** tra le quali esiste la seguente relazione: **un'impresa (impresa a monte)** detiene, da sola o insieme a una o più **Imprese Collegate**, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

«**Impresa Autonoma**»: qualsiasi impresa non classificata come **Impresa Associata** o come **Impresa Collegata** ai sensi dell'Allegato I al Reg. (UE) 651/2014. Nel caso del presente **Avviso** con riferimento al **Professionista Proponente** si utilizza anche il termine «**Professionista Autonomo**»

«**Imprese Collegate**»: in conformità all'allegato I al Reg. (UE) 651/2014 sono le imprese tra le quali al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito esista almeno una delle relazioni seguenti:

a. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d. un'impresa azionista o socia di un'altra Impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
e. le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra indicate, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate **Imprese Collegate**.

Sono inoltre **Imprese Collegate** quelle tra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali imprese esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo "stesso mercato rilevante" o su "mercati contigui".

Come stabilito dal Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005, si considerano operare sullo "stesso mercato rilevante" le imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su "mercati contigui" le **imprese** che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due).

«**Professionista**»: le persone fisiche che sono titolari di partita IVA e sono iscritte a un Ordine, Collegio o Albo professionale.

«**Progetto**»: il progetto per lo sviluppo di nuove attività professionali e l'ampliamento, la ristrutturazione o l'ammodernamento di quelle esistenti, anche mediante l'adozione di soluzioni digitali, sostenuto dall'**Avviso,** avente le caratteristiche stabilite agli articoli 1 e 5, e rappresentato nel **Formulario GeCoWEB Plus** e nei documenti ivi allegati.

«**Proponente**»: il soggetto che richiede il contributo previsto dall'**Avviso** vale a dire il **Professionista Autonomo,** l'**Associazione Professionale** o la **Società Tra Professionisti.** Si precisa che non si considera **Proponente** l'incaricato che si registra su **GeCoWEB Plus,** ma il soggetto giuridico che si candida come **Beneficiario** del contributo previsto dall'**Avviso** sottoscrivendo la **Domanda**.

«**RDC**» (Regolamento recante Disposizioni Comuni): il Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti", come successivamente modificato e integrato.

[10] Non sono considerate **Imprese Associate** i soci che detengono una partecipazione in misura pari o superiore al 25%, ma comunque inferiore alla maggioranza (in quanto altrimenti sarebbero considerate **Imprese Collegate**), che rientrano nelle seguenti categorie: società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolari attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate (*business angels*) – a condizione che il totale investito da tali soggetti non sia superiore a 1.250.000 euro; università o centri di ricerca senza scopo di lucro; investitori istituzionali compresi i fondi di sviluppo regionale; autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 mila abitanti.

«**Registro delle Imprese**»: il registro istituito dall'art. 2188 del Codice Civile e tenuto dalla CCIAA competente per territorio.

«**Richiesta di Erogazione**»: il modulo di richiesta di erogazione del contributo, precompilato dalla piattaforma **GeCoWEB Plus** in conformità al modello R riportato in Allegato all'**Avviso**, da sottoscrivere con **Firma Digitale** da parte del **Beneficiario**, da caricare sulla piattaforma e inviare con le modalità indicate nell'**Avviso**.

«**Società Tra Professionisti**»: la società per l'esercizio di attività professionali di cui all'articolo 10 (3) della Legge 183/2011. Per «**Società Tra Professionisti Giovanile**» si intende la **Società Tra Professionisti** in cui sia i titolari della maggioranza dei diritti di voto che la maggioranza degli amministratori siano, alla **Data della Domanda**, **Giovani Professionisti**.

«**Spese Ammissibili**»: le **Spese Ammissibili** del **Progetto** sul cui importo complessivo si calcola il contributo previsto dall'**Avviso** e che, come previsto all'articolo 6 dell'**Avviso,** comprendono le **Spese Ammissibili da Rendicontare** (A) e i costi forfettari (B), questi ultimi calcolati automaticamente nella misura complessiva del 20% delle **Spese Ammissibili da Rendicontare**, di cui il 15% a titolo di costi per il personale (art. 55 del **RDC** e che includono l'impegno profuso per la realizzazione del **Progetto** da parte del **Professionista** stesso) e il 5% a titolo di costi indiretti (art. 54 (1) del **RDC**).
Le «**Spese Ammissibili da Rendicontare**» sono quelle astrattamente agevolabili dall'**Avviso** e che rientrano in una delle 5 **Voci di Costo** (da A.1 a A.5) previste all'articolo 6.
Le «**Spese Ammesse**» sono quelle previste dal **Progetto** nella misura in cui sono approvate in sede di concessione del contributo.
Le «**Spese Sostenute**» sono le **Spese Effettivamente Sostenute** e i costi forfettari **Sostenuti**.
Le «**Spese Effettivamente Sostenute**»: sono le **Spese Ammesse** da rendicontare, effettivamente pagate dal **Beneficiario** e correttamente rendicontate nel rispetto della normativa applicabile, nonché nel rispetto delle previsioni dell'**Avviso** e dell'**Atto di Impegno**, anche con riferimento ai limiti previsti per talune **Voci di Costo**. I costi forfettari (B) si intendono «**Sostenuti**» nella misura del 20% delle **Spese Effettivamente Sostenute,** nel limite dei costi forfettari **Ammessi**.

«**Titolo di Spesa**»: fattura o documento contabile di valore probatorio equivalente anche ai fini fiscali.

«**Voce di Costo**»: le 5 **Voci di Costo** definite all'articolo 6 e ivi identificate con la lettera A e una cifra da 1 a 5 tra le **Spese Ammissibili da Rendicontare**.

Appendice 2 – Requisiti Generali di Ammissibilità

1. Requisiti da possedere alla Data della Domanda

a. Possedere una situazione di regolarità contributiva attestata tramite **DURC** e, nel caso di **Professionisti Autonomi**, dal certificato di regolarità contributiva rilasciato dall'Ente Previdenziale Privato competente per l'ordine professionale a cui il **Professionista** è iscritto. Tale requisito verrà verificato da Lazio Innova secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, con conseguente accertamento da parte delle amministrazioni competenti.

2. Requisiti da possedere alla Data della Domanda e da mantenere fino alla Data di Concessione

a. Non essere escluso dall'accesso agli incentivi ai sensi dell'articolo 16 (3) del **Codice degli Incentivi** (D. Lgs. del 27 novembre 2025, n.184) per effetto di una decadenza accertata per effetto di una **Delocalizzazione** fuori dagli Stati Appartenenti allo Spazio Economico Europeo di cui al comma 1 (b) del medesimo articolo.

3. Requisiti da possedere alla Data della Domanda e da mantenere fino alla data di erogazione

a. Non risultare destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 94, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, vale a dire:
   - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdieces del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008 ;
   - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322- bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
   - false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
   - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee del 26 luglio 1995;
   - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
   - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
   - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
   - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

b. Non essere soggetto a sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettere (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

c. Non avere reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti.

d. Non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio e Lazio Innova, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinataria il **Proponente** o **Beneficiario**.

e. Osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di: (i) disciplina sulla e salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e (vi) tutela dell'ambiente. Si rammentano in particolare l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii.

Appendice 3 – Informativa sul Trattamento dei Dati Personali

ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

Trattamento dei dati per l'accesso agli aiuti per lo sviluppo economico concessi dalla Regione Lazio nell'ambito del Programma Regionale FESR 2021-2027

Gentile cittadino/a,
nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").
Si descrivono pertanto le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali degli interessati al fine di accedere agli aiuti per lo sviluppo economico concessi dalla Regione Lazio nell'ambito del Programma Regionale FESR 2021-2027 in forma di contributi a fondo perduto.
La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone trattando i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.
Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

<table>
<tr><td></td><td>TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO
il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:
- telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500
- modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/
- e-mail: urp@regione.lazio.it
- PEC: urp@pec.regione.lazio.it .</td></tr>
<tr><td></td><td>RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO")
La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.</td></tr>
<tr><td></td><td>CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI
• Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale, residenza)
• Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, pec, numero di telefono fisso o mobile)
• Dati di accesso e di identificazione (username, password, customer ID, altro…)
• Dati di pagamento (numero di conto corrente, dettagli della carta di credito, altro…)
• Dati relativi al rapporto di collaborazione con l'impresa beneficiaria;
• Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro…)
• Dati relativi all'ubicazione
• Dati giudiziari del Legale Rappresentante delle imprese partecipanti all'Avviso, nonché dei soggetti di cui all'art. 94 comma 3 del D.Lgs, 31 marzo 2023 n. 36 (art. 10 RGDP)
• Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza</td></tr>
<tr><td></td><td>FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
<table>
<tr><th>FINALITÀ</th><th>BASE GIURIDICA</th></tr>
<tr><td>1. concessione di contributi a fondo perduto sulla base di attività istruttoria preliminare alla concessione dell'agevolazione, ivi compresa la verifica dell'assenza delle cause</td><td>- Art. 6, paragrafo 1, lett. e) (interesse pubblico), del RGPD e par. 3, lett. a) (diritto dell' Unione) e/o b) del GDPR (dal</td></tr>
</table></td></tr>
</table>

	ostative inerenti all'eventuale sussistenza di condanne penali, reati e misure di sicurezza che comportano la sospensione della capacità di contrarre con la pubblica amministrazione o ricevere benefici pubblici;	diritto dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento); - DGR 950/2022 (PR FESR) - Avviso "Giovani Attività Professionali 2026" di cui la presente Informativa costituisce l'appendice 3; - Regolamento (UE) 2023/2831 aiuti de minimis; - art. 76 del DPR 445/2000, inasprito dal D.L. 34/2020 - Art. 6, paragrafo 1 lettera c) (obbligo legale) del RGPD correlato con gli artt. 94-97 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 - l'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 - l'art. 94 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n 36 - Art. 10 GDPR e 2-octies Cod. Privacy per il trattamento dei dati giudiziari
	2. per le attività di controllo degli adempimenti prescritti dalla procedura, ante e post la concessione della sovvenzione e per la conseguente certificazione della spesa alla Commissione europea.	- art. 6, paragrafo 1, lett. c) e e), del RGPD e par. 3, lett. a) (diritto dell' Unione) e/o b) del GDPR (dal diritto dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento)); - art. 69 e seg. Regolamento UE 1060/2021 - Regolamento (UE) 2023/2831 aiuti de minimis
	**PERIODO DI CONSERVAZIONE** Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive sino al passaggio in giudicato della sentenza, i dati trattati sono conservati - per la finalità di cui al n. 1 per un periodo pari a 10 anni per esigenze contrattuali relative alla gestione dell'Avviso Pubblico pubblicato sul BURL, e per le stesse tempistiche relative all'ultima erogazione del contributo previsto dall'Avviso, nel rispetto degli adempimenti fiscali ai sensi dell'art. 2220 c.c e la relativa rendicontazione. I dati possono essere conservati per periodi più lunghi ove stabilito dalle disposizioni vigenti in materia di conservazione e archiviazione documentale per la Pubblica Amministrazione. - per le finalità di cui al n. 2 per un periodo pari a 10 anni per consentire alla Commissione di controllare gli aiuti esentati dall'obbligo di notifica ai sensi del presente regolamento, oltre a ciò vengono anche conservati i registri dettagliati contenenti le informazioni e i documenti giustificativi necessari per verificare il rispetto di tutte le condizioni di cui al presente regolamento. I registri vengono conservati per dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'aiuto ad hoc o l'ultimo aiuto a norma del regolamento. In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.	
	**DESTINATARI** Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco	

dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.

I soggetti che possono essere destinatari dei sui dati personali sono:

- **Responsabili del trattamento**: il Titolare si avvale di Lazio Innova S.p.A., con sede in via Marco Aurelio 26/A – 00184 Roma, individuata con deliberazione del 30 novembre 2022, n.1114 dalla Giunta della Regione Lazio.

Lazio Innova quale società in house della Regione Lazio, ha nominato un Dpo raggiungibile al seguente indirizzo: dpo@lazioinnova.it

Dati di contatto:

- e-mail privacy@lazioinnova.it mailto:
- tel. 06.605160

I dati potranno essere trattati anche da ulteriori soggetti nominati responsabili ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE 2016/679.

In ossequio all'art. 28 GDPR, si fa presente che tra le parti è stato stipulato specifico accordo relativo alla protezione dei dati anche in ossequio alle clausole contrattuali standard introdotte dalla Commissione Europea nel 2021, attraverso il quale il Titolare ha fornito istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti.

Al fine di rispettare il GDPR e tutelare i diritti e le libertà delle persone, il Titolare ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti (conoscenza specialistica, esperienza, capacità e affidabilità) per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per la sicurezza di informazioni e dati personali e garantire la protezione degli interessati.

Si fa altresì presente che la Regione Lazio acquisisce le specifiche informazioni, anche di carattere personale di coloro che accedono ai presenti avvisi, tramite la piattaforma Gecoweb Plus di proprietà di Lazio innova, quale responsabile del trattamento ex art. 28.

Tramite la summenzionata piattaforma, nonché il sito www.lazioinnova.it e il sito www.lazioeuropa.it, sono gestiti i dati personali esclusivamente nello spazio Europeo nel rispetto delle misure di sicurezza rispondenti ai parametri previsti dal Regolamento Europeo 2016/67.

- **Autorizzati al trattamento:** i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati.

Altre volte i suoi dati personali potranno essere comunicati a soggetti che li trattano in completa autonomia quali Commissione Europea, Corte dei Conti, ed ogni ulteriore organo Pubblico, per assicurare la corretta gestione degli avvisi e l'erogazione dei finanziamenti.

In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)



TRASFERIMENTO AL DI FUORI DELL'UNIONE EUROPEA

Si fa presente che il Titolare non trasferire i suoi dati personali verso Paesi terzi (extra UE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantendo le prescrizioni del GDPR.

ESISTENZA DI UN PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO, COMPRESA LA PROFILAZIONE

La Regione Lazio non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4 del GDPR.

	**DIRITTI DEGLI INTERESSATI** Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità[11]; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato. Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.
	**RECLAMI** È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

Icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FIRMATO DIGITALEMENTE
Il Direttore della Direzione Regionale
Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca
n.q. di soggetto designato al trattamento dal Titolare
Tiziana Petucci

FINE INFORMATIVA

LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE

[11] Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."